



Asti

DIRCE

Località Caniglie - Via Valleversa, 53
Tel. 0141 272 949 - Fax 0141 299 167
Chiuso lunedì e martedì
Carte di credito: Circuito Visa, Diners, Bancomat
Voto: 15/20

**UNA FAVOLOSA ZUPPA DI CECI CHE HA IL SAPORE
DELL'INFANZIA**

«Un certificato di residenza, e subito mi è venuta in mente tutta l'infanzia» così, in una delle sue splendide canzoni, l'accento milanese di Enzo Jannacci celebrava, in un distico di poesia-capolavoro, il fascino della memoria. Il cantante di via Lomellina, chiedendo un antico burocratico pezzo di carta, vedeva richiamati al ricordo, usi, affetti, genti, cose, persone. E così, la stessa struggente sensazione, lo stesso salto all'indietro, nel tempo e nello spazio, farete voi, guardando i gesti pacati della patronne di questa indimenticabile meravigliosa trattoria e del suo figliolo, quando, come una volta, come la mia nonna, come le nostre nonne, arriverà a tavola, ai pochi tavoli di queste raccolte deliziose salette, con la bianca fumante zuppiera di porcellana. Un gesto antico, un atto di condivisione, quasi (si licet) laica comunione, spartizione di amicizia. Dentro, preparato con tutto l'amore possibile, cucinato con perizia e portato a tavola con affetto, ci sarà un piatto che celebra, al Nord, il sacro rito dei ricordi: la fragrante, straordinaria, indimenticabile zuppa di ceci con le costine che ho mangiato in questo angolo di campagna a fine ottobre, esprimeva, al di là del suo grande valore gastronomico, il rispetto per i giorni della rimembranza, in cui il nostro sguardo allucinato, teso solo al futuro, torna a chi ci ha preceduto e non c'è più. Zuppa di ceci? No, pezzetto di vita, scampolo di Italia, in questo angolo di campagna, inaspettato e pieno di fascino, che avrete trovato uscendo da Asti verso Casale Monferrato. Alla periferia della città del Palio, appena iniziano viti e granturco, sulla destra, una deviazione di un

paio di chilometri (nella nebbia), v quella semplice boanti. Che pe primi di ottobre no essere riserv setta parrocchia po' arrugginito pavimenti varie ambienti, tra se ne ricamate, il na. È la cucina una signora di 6 figli, lei profess affaccendato, e d mio Barbera d'A lire) è stato stap rivati ad impor mettere l'afrore lardo, salame fre gine di Dino Ab lini erano tropp sensazionale sfon ci sacra ai giorn trippa profumat no che non se r splendidamente pezzetto della n